

Gaeta Domenica dalle ore 17 il corteo attraverserà il borgo per giungere nella caratteristica Piazza delle Feste

«Benvenuto 2008» con gli Sciusci scacciaguai

Loredana Traniello

• **GAETA** Grande attesa per domenica 30 dicembre quando sarà celebrata la prima edizione deU'«Anteprima dello Sciuscio Gaetano».

L'evento, organizzato dall'associazione Gaetavola, in collaborazione con l'Associazione Bandistica «Città di Gaeta», avrà inizio alle ore 17:00.

Per l'occasione, un allegro corteo di Sciusci attraverserà l'antico borgo di via Indipendenza per giungere all'interno della «Piazza delle Feste», dove - a partire dalle ore 19:00 - avrà inizio la «Sagra delle pizzelle di Natale» con le tradizionali frittelle gaetane a base di baccalà e di cavolfiori. Un appuntamento imperdibile per chi ama la buona cucina.

«Questa è soltanto un'anteprima dello Sciuscio Gaetano, che permetterà a tutti i presenti, gaetani e non solo, di apprezzare quest'antica tradizione, rimasta, probabilmente, l'unica nel suo genere in Italia», spiega con orgoglio ^presidente dell'associazione Gaetavola, Pesigi.



Il 31 dicembre, giorno di San Silvestro, poi, ci sarà il tradizionale carosello di complessini itineranti dello «Sciuscio» che porteranno di casa in casa il buon augurio per l'arrivo del nuovo anno.

Un «rito» antico che si rinnova ogni anno tra folklore e tradizione.

Gli «Sciusci» sono delle orchestre tradizionali locali che inneggiano al nuovo anno perché porti in dono solo cose belle e con i loro canti allontanano, dunque, le cose brutte o comunque quelli che i più definiscono semplicemente «pensieri negativi».

«Gli Sciusci» sono dei veri e propri complessini che utilizzano strumenti convenzionali che fanno ormai parte della tradizione popolare, quali l'urzo e il martello.

Ma, con il passare degli anni, gli artisti hanno anche apportato delle innovazioni nei loro piccoli complessi.

Non a caso, infatti, vengono utilizzati anche degli strumenti moderni come ad esempio le chitarre elettriche e le batterie.

Il «Re degli Sciusci» di Gaeta è il signor Nino Granata che, ogni anno, rinnova questa antica tradizione nella «perla del Tirreno», tramandandola anche ai giovanissimi.